

# Emigranti di Santa Maria in Calanca morti all'estero 1689-1785

Autor(en): **Santi, Cesare**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **13 (2009)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047801>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Cesare SANTI

## Emigranti di Santa Maria in Calanca morti all'estero 1689-1783

Almeno negli ultimi sei secoli (Quattrocento-Novecento) l'emigrazione moesana è sempre stata fortissima, per necessità esistenziali, ed è assai bene documentata negli archivi. Molti dei nostri emigranti non sono più ritornati in patria, stabilendosi all'estero, dove avevano trovato condizioni di vita migliori che in patria. Negli ultimi anni parecchi dei discendenti di questi emigranti si sono rivolti a me per avere informazioni sui loro avi e sulla regione di origine, anche perché in questo attuale mondo altamente globalizzato, la propria identità, la ricerca delle proprie radici è diventata molto importante.

Nei registri anagrafici parrocchiali dei defunti venivano registrati gli emigranti morti all'estero, ma solo nel caso in cui i parenti rimasti in loco, avuta la notizia del decesso, facevano celebrare le esequie nella parrocchia di origine oppure l'informazione scritta era giunta al parroco. In molti altri casi nessuna menzione ne è fatta in detti registri. Negli archivi parrocchiali si trovano poi molti scritti di nostri emigranti riguardanti in particolare donazioni di preziosi oggetti di culto e paramenti sacerdotali.

A Santa Maria in Calanca i registri anagrafici parrocchiali furono cominciati nell'agosto 1598, ma nel I registro 1598-1668 vi figurano iscritti solo i morti per gli anni 1641, 1644 e 1645, nei quali non figura nessun emigrante morto all'estero. Nel II registro 1668-1783 invece sono parecchi coloro che morti all'estero furono iscritti. Questo l'elenco provvisorio che ho estratto, precisando che per la maggior parte erano vetrai ambulanti che lavoravano in Francia, Belgio, Olanda e Germania e qualcuno raccoglitore di resina di conifere in Austria o Germania.

Dallo studio della nostra emigrazione ho potuto appurare che i nostri erano persone altamente oneste e lavoratrici (con evidentemente sulla quantità qualche pecora nera) e che fecero onore alla loro patria di origine. Contrariamente a quello che capita oggi con molti degli immigrati da noi, lazzaroni e delinquenti.

Negli anni passati ho già pubblicato alcuni articoli riguardanti i nostri emigranti morti all'estero (di Mesocco, Soazza, Lostallo, Cama e Leggia, Rossa, ecc.) sui nostri settimanali, almanacchi e Quaderni Grigionitaliani.

Questo quanto rilevato per Santa Maria in Calanca:

- 1689 – Giovanni PRECASTELLI, di 56 anni, morto in Germania
- 14.2.1693 – Carlo RIGHETTI f. di Battista, morto in Germania
- 26.10.1693 – Francesco MARTINONI f. di Antonio, di 35 anni, morto in Fiandra

- 27.5.1694 – Giuseppe BITTANA f. di Giuseppe, di 22 anni, vetraio, morto in Germania
- 23.11.1694 – Carlo BERTA, morto in Germania
- 1.2.1697 – Giuseppe RODOLFI, morto in Francia (Lorena)
- 30.9.1708 – Domenico DOMENGHINA, morto in Francia
- 15.6.1715 – Gaspare MILIMATTI di Castaneda, morto in Belgio
- 11.3.1716 – Giacomo Antonio TIBALDI, di 44 anni, morto nel Belgio
- 1716 – Giuseppe BITTANA, di 55 anni, morto a Landau
- 25.9.1716 – Antonio CUNIO di Castaneda, morto in Francia
- 13.1.1717 – Martino MILIMATTI di Castaneda, morto in Germania
- 31.3.1717 – Giuseppe PREGALDINI, di 54 anni, morto in Francia
- 21.6.1720 – Giovanni Maria de Gasparo CAMPALDANO, morto nella Svizzera tedesca
- 3.5.1720 – Giuseppe TESTORI, morto in Francia
- 28.10.1721 – Antonio TIBALDI, morto in Germania
- 1722 – Giacomo Antonio PREGALDINI fu Giuseppe, di 18 anni, morto in Germania
- 11.10.1722 – Giacomo Antonio RODOLFI, di 30 anni, morto nel Belgio
- 6.2.1724 – Giuseppe BITTANA, morto in Belgio
- 19.3.1726 – Giuseppe Antonio Maria PREGALDINI, morto in Germania
- 3.11.1726 – Francesco MAMBRINI, morto in Germania
- 2.10.1726 – Giovanni Battista PREGALDINI, morto in Francia
- 22.2.1728 – Giovanni Battista PREGALDINI, morto in Germania
- 25.2.1728 – Domenico RIGHINI f. del Console Gio. Battista, di 16 anni, morto in Francia
- 1729 – Carlo Giuseppe PACCIARELLI f. di Bartolomeo, morto in Francia
- 1729 – Giacomo Antonio CIAPUSCIO, di 70 anni, morto in Francia
- 31.10.1730 – Carlo Maria PACCIARELLI, di 12 anni, morto nella Franca Contea
- 31.10.1730 – Giuseppe Maria PACCIARELLI, vetraio, morto in Francia
- 1730 – Giacomo MAININI, di 70 anni, morto in Francia
- 1730 – Pietro Maria TRAVERSI, morto in Germania
- 20.12.1733 – Giuseppe Maria VICARI f. di Francesco, morto in Germania
- 21.1.1733 – Carlo VICARI f. di Domenico, morto in Germania nel Palatinato
- 3.3.1733 – Francesco Antonio BERTA, di 35 anni, morto in Fiandra
- 22.9.1733 – Giovanni Pietro SCOLARI, di 48 anni, morto a Weggis
- 9.10.1733 – Giovanni Pietro PAINI, morto in Francia
- mar. 1734 – Giovanni Battista CATTANEO f. del Locotenente Carlo, di 49 anni, morto nei pressi di Liegi
- gen. 1734 – Giacomo Antonio BERTA f. di Domenico, di 18 anni, nei pressi di Magonza

- 26.12.1734 – Giovanni Maria CATTANEO f. di Carlo, di 20 anni, morto nei pressi di Magonza
- 13.2.1735 – Pietro TOMASI, di 30 anni, morto a Linz
- 22.5.1735 – Pietro Maria PREGALDINI, di 50 anni, morto in Francia
- 19.4.1735 – Giovanni Pietro BULLONE, di 67 anni, morto in Francia
- 20.12.1735 – Carlo CARLETTI f. di Gio. Pietro, di 25 anni, morto in Alsazia
- 21.2.1736 – Carlo TIBALDI, di 35 anni, morto a Ravensburg (Germania)
- 22.7.1736 – Giovanni Battista RIGHINI di 21 anni, soldato mercenario, morto a Friburgo (?)
- 5.12.1736 – Gaspare Antonio VICARI, di 68 anni, morto nel Belgio
- 12.9.1736 – Giuseppe BITTANA di 20 anni, morto all'ospedale a Bruxelles
- 6.2.1737 – Francesco BITTANA, di 14 anni, morto in Francia
- 14.2.1738 – Giacomo GENZINI, morto in Francia
- 10.12.1738 – Gaspare BERTA, morto in Fiandra
- dic. 1738 – Giuseppe ROSSO, di 20 anni, morto in Francia
- 1739 – Gaspare RIGHINI, morto in Francia
- 3.1.1740 – Gaspare Maria RIGHETTONI, morto in Francia
- 7.9.1740 – Andrea BORLA, morto in Francia
- 1.10.1741 – Giuseppe Maria PREGALDINI, di 49 anni, morto a Landau
- 16.6.1741 – Giovanni Battista BITTANA fu Pietro, di 36 anni, morto in Fiandra
- 6.10.1741 – Carlo Francesco VICARI, di 44 anni, morto a Bruxelles
- 16.6.1741 – Giovanni Battista BITTANA f. di Pietro, di 35 anni, morto in Francia
- 7.6.1741 – Giacomo Antonio PREGALDINI, di 45 anni, morto a Fulda in Germania
- 1741 – Giovanni Domenico PREGALDINI, di 52 anni, morto a Landau
- 22.11.1743 – Giuseppe Maria VICARI, morto in Germania
- 22.12.1745 – Francesco BITTANA, morto in Fiandra
- 2.9.1744 – Carlo de AMBROSI di Castaneda, morto in Francia
- 6.2.1745 – Giovanni Pietro MAFFERO, morto a Lucerna
- 2.5.1745 – Giovanni Battista PACCHIOLO, morto a Fulda in Germania
- 30.10.1750 – Giuseppe MODESTI, «scriba», morto a Berlino
- 8.10.1751 – Domenico BERTA, morto in Francia
- 17.10.1752 – Antonio Maria MAININI, morto in ospedale a Bruxelles
- lug. 1753 – Pietro Antonio PAINI, di Castaneda, morto in Francia
- 27.7.1753 – Giovanni Domenico PACCIARELLI, morto in Francia
- 27.11.1753 – Antonio ZAMPINI, di Castaneda, morto in Francia
- gen. 1753 – Pietro Antonio BULLONE, morto in Francia
- marz. 1753 – Pietro BITTANA, morto in Francia
- 1754 – Alessandro PAGGI, morto in Germania
- 25.2.1755 – Giuseppe Luigi BITTANA f. di Andrea, vetraio, morto in Germania

- 3.12.1759 – Francesco PACCIARELLI, morto in Francia  
 30.3.1760 – Carlo Giulio CATTANEO, morto in ospedale a Bruxelles  
 6.11.1762 – Giovanni Battista CERRI (CERROTI), morto a Namur in Francia  
 10.11.1762 – Giovanni Battista TRAVERSI, morto nel Brabante  
 dic. 1766 – Antonio BOLZONI, morto a Landau  
 14.12.1768 – Giuseppe Maria BITTANA, morto in Francia  
 19.4.1769 – Antonio PIENZ, di 38 anni, morto a Parigi  
 7.3.1770 – Francesco BITTANA, di 36 anni, morto a Valenciennes  
 5.4.1771 – Giovanni Battista GIOVANELLI, di 16 anni, di Castaneda, morto in Francia  
 16.12.1771 – Carlo Antonio BULLONE, di 20 anni, morto in Belgio  
 12.5.1774 – Carlo TIBALDI, di anni 50, morto in Germania  
 2.6.1773 – Battista TIBALDI f. di Bartolomeo, morto a Bruxelles  
 5.1.1776 – Giudice Giacomo Antonio GIOVANELLI di Castaneda, morto in Francia  
 14.6.1776 – Domenico Fedele REMONDINI, morto a Colonia  
 10.2.1779 – Antonio PAIJEN (PAINI), vetraio di 28 anni, morto in Normandia all'ospedale  
 7.8.1778 – Bernardo LARCOITA, vetraio di 44 anni, morto in Francia  
 30.9.1778 – Armenio LARCOITA, di 40 anni, morto in Francia  
 22.10.1779 – Pietro Antonio PACCIARELLI, di 19 anni, morto in Germania  
 mar. 1780 – Gaspare Antonio LARCOITA di Briagno, di 65 anni, morto in Francia  
 19.6.1780 – Carlo VICARI f. di Pietro, morto in Francia  
 18.9.1780 – Pietro Maria BITTANA, di 67 anni, morto a Belfort  
 13.5.1782 – Giuseppe TIBALDI, di 18 anni, morto in ospedale a Bruxelles  
 1782 – Francesco... (cognome illeggibile), morto in Germania  
 28.10.1783 – Carlo PEDRINI, morto in Savoia

Se si pon mente che questo elenco rappresenta solo una parte dei nostri emigranti, perché parecchi tornavano poi a finire i loro giorni in patria, di altri non se ne ebbe più notizia, risulta chiaro che la nostra emigrazione fu sicuramente grandissima; in certi villaggi gli emigranti uomini raggiungevano anche il 40%. Alcuni dei discendenti di questi nostri emigranti stabilitesi poi definitivamente all'estero fecero anche fortuna e, avendo assunto la nazionalità del paese ospitante, si inserirono molto bene anche nel campo sociale e politico accedendo ad importanti cariche pubbliche, come mi risulta dai miei contatti con questi discendenti. Per esempio i Berta e Pregaldini di Santa Maria, i Petrini-Poli di Buseno, i Toscano e i Lampietti di Mesocco, i Senestrei e Sonvico di Soazza, i Contini di Cauco, i Santi e i Maffioli di San Vittore, i Salvini e Righetti di Cama, eccetera.

Ma si tratta di un grande capitolo della nostra storia ancora in gran parte da studiare.